

Salvatore Bonafede – Un talento tra Italia e Stati Uniti

Bonafede, classe '62, ha alle spalle una lunga carriera artistica, che comincia oltreoceano. Trasferitosi negli Stati Uniti comincia a collaborare stabilmente con Jerry Bergonzi, con il quale compie due tourn ee in Australia e un seminario di jazz presso la Harvard University; contemporaneamente Bonafede fa parte dell'orchestra della Brandeis University esibendosi nel circuito universitario del New England. Nell'86 si diploma al Berklee College of Music di Boston; nel '89 si trasferisce a New York, dove inizia l'attivit  di capogruppo nei vari jazz club della citt . Continua a lavorare anche con la Vanguard Jazz Orchestra, Lew Tabackin, Dewey Redman e si esibisce alla Town Hall. Nel 1990 incide per l'etichetta giapponese Ken Music il suo primo lavoro come capogruppo e compositore, "Actor-Actress", a capo di un quartetto con Joe Lovano, Cameron Brown e Adam Nussbaum. L'anno successivo, sempre per la stessa etichetta, una seconda registrazione lo vede impegnato con Marc Johnson e Paul Motian.

Tornato in Italia Bonafede compie una lunga tourn ee europea (1997) e una italiana (2003) a fianco di Joe Lovano, partecipa allo spettacolo "Sinfonia dei due mondi" del regista J r me Savary e alle trasmissioni radiofoniche nazionali "Invenzioni a due voci", "Jazz Club" e "I concerti del Quirinale". Collabora come compositore per il teatro e il cinema.

Nel 2004 viene pubblicato il Cd "Journey to Donnafugata", rifacimento delle musiche di Nino Rota del film "Il Gattopardo", con brani di Enrico Rava, John Abercrombie e Ralph Towner. Partecipa al Festival delle Letterature accompagnando con le sue musiche la scrittrice serba Natasha Radojcic. Torna a esibirsi a New York con la Street Band di Joe Lovano e, con quest'ultimo, alla Town Hall per la manifestazione "The 2005 Nightlife Awards". Viene riconosciuto quale miglior nuovo talento nell'ambito del referendum "Top Jazz" del '91, indetto annualmente dalla rivista specializzata Musica Jazz e premiato per il migliore disco dell'anno ("Ortodoxa", Red Records) dal quotidiano Il Foglio nel 2001 e da Musica Jazz ("Premio Arrigo Polillo", 2001). Il giornalista Enzo Siciliano ha scritto: "Appunto,   il melodismo ironico, sapiente di Rota, che Bonafede rigoverna in disincantato swing, a far presa in Orthodoxa, esempio ottimo di jazz italiano, la melodia impigliata a un'indagine sempre inventiva delle sonorit  strumentali". Alcune sue composizioni sono state incluse nel "European Real Book" pubblicato dalla Sher Music. All'attivit  di compositore affianca quella didattica:   docente al Conservatorio di Trapani.